



INDAGINE CONGIUNTURALE RAPIDA: Aprile 2006

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CRESCITA ANCHE AD APRILE

I risultati dell'indagine congiunturale rapida mostrano ad aprile un incremento della produzione industriale (corretta per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorativi) dell'1,9% rispetto a marzo. Grazie alla crescita registrata ad aprile e al recupero avvenuto nel primo trimestre dell'anno (1,7% rispetto al quarto trimestre 2005), l'indice della produzione industriale ha raggiunto il livello di 100,5, superiore a quello dell'anno base (2000=100), per la prima volta dopo cinque anni.

In termini tendenziali e a parità di giornate lavorative, i volumi prodotti ad aprile aumentano del 4,2%. La produzione "grezza" evidenzia, invece, una flessione (-1,1%) penalizzata dalla presenza di due giorni lavorativi di calendario in meno rispetto ad aprile 2005, dalla Pasqua e dal "ponte" del 25 aprile.

Anche l'indicatore sui nuovi ordini mostra un andamento positivo. Nel mese di aprile, il flusso di nuovi ordinativi acquisiti dalle aziende industriali che lavorano su commessa registra una crescita apprezzabile sia nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (3,5%) sia rispetto a marzo 2006 (3,9%).

PANEL CONGIUNTURALE CSC (a)
(Variazioni % tendenziali, salvo diversa indicazione)

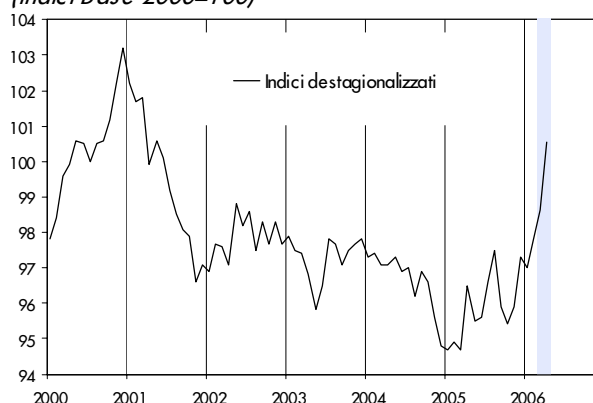
	2006	
	Marzo	Aprile
Produzione destagionalizzata (b)	98,6	100,5
Produzione corretta per i giorni lavorativi	4,1	4,2
Produzione grezza	6,6	-1,1
Giornate lavorative: (anno precedente)	23 (22)	18 (20)
Nuovi ordini	6,0	3,5

(a) L'indagine viene effettuata mensilmente su un panel di 380 imprese medio-grandi, in termini di fatturato, rappresentative dell'industria in senso stretto.

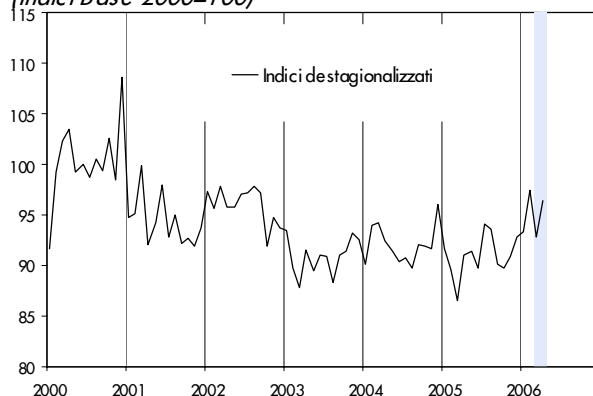
(b) Indici Base 2000=100.

Fonte: Centro Studi Confindustria, aprile 2006.

PRODUZIONE INDUSTRIALE
(Indici Base 2000=100)



ORDINATIVI TOTALI DESTAGIONALIZZATI
(a)
(Indici Base 2000=100)



La zona ombreggiata rappresenta le previsioni CSC per marzo e aprile.

a) Gli ordinativi totali sono il risultato della ponderazione degli ordini nazionali (calcolati deflazionando la serie degli ordini dell'Istat con i prezzi alla produzione) e degli ordini esteri (calcolati deflazionando la serie degli ordini dell'Istat con i prezzi all'export).

Fonti: Istat, Indagine congiunturale rapida CSC.